



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 02 14 gennaio 2018

1.1 EDITORIALE

Il diritto a essere sedotte

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prosegue il crollo del latte e del burro.

3.1 IMPRESE E COMPETENZE

Quando le competenze scompaiono nell'azienda liquida

3.2 ALLERTA ALIMENTARE

Candeggina in un omogeneizzato per neonati prodotto in Italia

4.1 MALTEMPO

Maltempo. Dalla Giunta si ai 350 mila euro per i negozi, i ristoratori e piccoli artigiani colpiti da alluvione

5.1 MERCATO LATTE

Fonterra rivede le proiezioni della produzione di latte

5.2 MERCATI E CONSUMI

Italiani sempre più Bio in GDO

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Persiste la fase di stabilità. Domani i dati USDA.

7.1 BONIFICA

Consorzio dell'Emilia Centrale: per il 2018 oltre 10 milioni di euro per la difesa o lo sviluppo del territorio

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Sorpresa seme di soia.

9.1 SCENARIO MACROECONOMICO 2018

Scenario macroeconomico. Uno scenario 2018 di tranquillità quasi irreali

11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Il diritto a essere sedotte

“Stop alla caccia alle streghe, provarci è un diritto dell'uomo” Il “manifesto” della Deneuve & C. infiamma le femministe.

di **Lamberto Colla** Parma 14 gennaio 2018 -

La seduzione è un gioco delle parti. Il maschio che rincorre e la femmina che fugge. Un gioco che ha delle regole e una sintassi tutta particolare e specifica. Non sempre il “no” di parte femminile è perentorio piuttosto il desiderio di allungare il periodo del gioco seduttivo, del corteggiamento. Altrettanto è vero che non tutti i maschi hanno la sensibilità di allentare la “presa” quando il rifiuto è più che palese e altri assumono comportamenti maldestri o ambigui.

Un gioco e un comportamento ancestrale che si fondono creando un'atmosfera isolata dal resto del mondo all'interno del quale i due contendenti si confrontano e, frequentemente, uno dei due soccombe al NO verbale e non verbale dell'altro sesso.

Nel periodo della mia gioventù erano molto più gli uomini che ricevevano “il due di picche”, come si diceva all'epoca.

Tanti i NO ricevuti (tantissimi anche dal sottoscritto) e tanti sogni spezzati.

Ma poi passava e via si ricominciava la ricerca della nuova possibile conquista, quella che ti faceva svolazzare le farfalle nello stomaco.

E' comunque molto difficile **accettare un NO** ma lo è altrettanto affermarlo; un po' per [il rischio di essere classificata negativa](#), un po' per il timore di fare soffrire l'altra persona.

Ricordo anche dei “**predatori seriali**”, gli appassionati di statistica, che nell'arena della mega discoteca “[la chiedevano a tutte perché prima o poi, “una su mille cascava nella rete](#)”.

Niente di strano e niente di violento, solo un gioco di ruolo.

E' questo, in sintesi, quello che **Catherine Deneuve** e le altre cento intellettuali francesi hanno voluto sottolineare con il “manifesto” pubblicato su “[Le Monde](#)” schierandosi apertamente contro questa violenta ondata di “**puritanesimo**”.

«**Lo stupro è un crimine, ma tentare di sedurre qualcuno, anche ostinatamente o in maniera maldestra, non lo è, come la galanteria non è un'aggressione machista**», si legge sul manifesto.

Per le firmatarie, pur lodando «una legittima presa di coscienza delle



violenze sessuali esercitate sulle donne, in particolare in ambito professionale», «questa liberazione della parola è diventata oggi il suo contrario: intimidiamo le persone affinché parlino “correttamente”, mettiamo a tacere chi non si allinea e quelle donne che rifiutano di conformarsi sono considerate traditrici e complici». «Gli uomini - aggiungono - sono stati

puniti sommariamente, costretti alle dimissioni quando tutto quello che hanno fatto è stato toccare il ginocchio di qualcuna o cercare di rubare un bacio, parlato di argomenti intimi durante cene di lavoro o aver inviato messaggi a connotazione sessuale a donne per la quale l'attrazione non era reciproca».

Parole che hanno fatto infuriare le “femministe” dure e pure.

A capeggiare la replica femminista, - come [riportato dall'ANSA](#) nel pezzo firmato da Paolo Levi da Parigi - è stata la militante **Caroline De Haas**, che ha raccolto una trentina di firme per denunciare l'iniziativa di Deneuve & C.. La De Haas, intervistata da **France Info**, ha detto fra l'altro: “*Le firmatarie della tribuna su Le Monde sono per la maggior parte delle recidive in materia di difesa di pedo-criminali o di apologia dello stupro*”. “*Questa tribuna - si legge nella dura replica ripresa da tutti i media - sembra un po' quel collega fastidioso, quello zio noioso che non capisce quello che sta accadendo. Appena si fa un passo avanti nell'eguaglianza, anche se di mezzo millimetro, delle anime pure ci mettono subito in guardia sul fatto che rischiamo di cadere nell'eccesso. Ma nell'eccesso ci siamo in pieno, in Francia ogni giorno centinaia di migliaia di donne sono vittime di molestie, decine di migliaia di violenze, centinaia di stupri. Ogni giorno. La caricatura è questa*”.

Insomma, “*i maiali e i loro alleati/e si preoccupano - concludono le femministe - e fanno bene. Il loro vecchio mondo sta per scomparire. Lentamente, troppo lentamente, ma inesorabilmente. Qualche reminiscenza polverosa non cambierà niente, anche se pubblicata su Le Monde*”.

In conclusione, ognuno giudichi liberamente da che parte stanno gli eccessi. Personalmente rivendico di essere persona seria e a posto, che nel gioco della seduzione ha sempre trovato il piacere anche nelle innumerevoli delusioni. Il NO è un diritto ma il fatto di “provarci” non deve mettere a rischio l'onorabilità e soprattutto di essere tacciato per “**maiale**” o ancor peggio di “**pedo-criminalità**”.

(per restare informati - [editoriali](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prosegue il crollo del latte e del burro.

Il Latte spot perde anche in questo inizio di 2018, così come pure il burro. Nessuna variazione per il Grana Padano e per il Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Prosegue il crollo del latte e del burro.

Il Latte spot perde anche in questo inizio di 2018, così come pure il burro. Nessuna variazione per il Grana Padano e per il Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 9 gennaio 2018 -



LATTE SPOT Inizia come era finito. Il 2018 si apre con una perdita di valore superiore al 7%. Alla borsa merci veronese il latte crudo spot nazionale lascia sul terreno il 7,69% collocandosi tra 36,09€ e 37,15€ /100 litri di latte.

-8,06% la flessione del latte intero pastorizzato spot estero (27,84 e 30,93€/100 litri latte). In decisa controtendenza invece per il latte scremato pastorizzato spot estero (+10,00%) che sale sino a 10,35-12,42€/100 litri latte.



BURRO E PANNA Prosegue anche in questo inizio di 2018 la tendenza negativa del burro che somma altri 15 centesimi alle perdite precedenti. Inalterato invece il prezzo della Crema a uso alimentare milanese mentre la panna veronese per riallinearsi al prezzo lombardo ha ceduto il 9,3%.

Un altro crollo dello zangolato parmense che cede il 10,64%.

Borsa di Milano 8 gennaio 2018:

BURRO CEE: 3,85 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,10 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,55 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,35 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

1,92 €/Kg. (=)

MARGARINA Dicembre 2017: 1,07 -1,13€/kg (=)

Borsa Verona 8 gennaio 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,90 - 2,0 €/Kg. (-)

Borsa di Parma 05 gennaio 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,10 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 02 gennaio 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,10 - 2,10 €/kg.

GRANA PADANO 8/01/2018 -

L'ultima seduta del 2017 (29/12) aveva registrato una nuova perdita di 5 e 10 centesimi rispettivamente per il 9 e il 15 mesi di stagionatura. Il 2018 si è invece aperto nel segno della stabilità per il Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,35 - 6,45 €/Kg. (=)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,10 - 7,70 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,10-5,40€/Kg. (=)

P A R M I G I A N O

REGGIANO 5/01/2018

Nessuna variazione registrata per il Parmigiano Reggiano. Gli aumenti produttivi stanno preoccupando gli operatori ma la nuova dirigenza del Consorzio,

guidata da **Nicola Bertinelli**, ha

avviato un programma articolato per fronteggiare le nuove sfide dei prossimi due anni.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65- 10,00 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 - 11,45 €/Kg. (=)



Quando le competenze scompaiono nell'azienda liquida



La competenza dei dipendenti è la risorsa più importante in mano all'azienda. Limitarne la presenza interna per contrarre i costi a vantaggio di soluzioni esterne, significa perdere in valore assoluto il vero valore dell'azienda.

Di Guido Zaccarelli 7 gennaio 2018 - La compresenza di competenze interne – esterne, quando sono bilanciate e condivise, accrescono il valore dell'azienda, offrendo all'impresa l'opportunità di competere nei mercati globali. Si riducono i conflitti a vantaggio della comunità aziendale.

La competenza dei dipendenti è strettamente legata alla capacità di competere dell'azienda. Indebolire la prima significa promuovere attività senza controllo alla seconda. La competenza deriva dal verbo competere. L'origine latina, *cum-petere*, ci riporta al modo di agire insieme delle persone verso uno scopo comune, *cum*. Lo scopo dell'individuo è apprendere, *afferrare*, ogni giorno la possibilità di raggiungere nuovi obiettivi che si traducono nel riportare a fattore comune le competenze.

La crescita è continua e costante nel tempo e impiega anni per raggiungere elevati standard professionali da impiegare per formare altre persone, come passare il testimone in una staffetta della 4x100.

La storia osserva da lontano il cammino dell'uomo senza intervenire e intralciare le scelte. Solo a posteriori mette in luce i punti di forza e di debolezza della realtà vissuta. Il lavoro trae origine dalla storia e l'esperienza è l'espressione tangibile dell'errore umano che ogni giorno si rigenera in altre forme e modalità ma confluenti nello stesso punto: *nutrire di competenza la competenza*.

Le persone acquisiscono l'arte del fare osservando gli altri, provando e riprovando meticolosamente, fino a quando il gesto entra in armonia con il

corpo, con la mente e con lo spirito e *l'arte del fare diventa magia*. Un meccanismo che si completa quando una mano esperta la tiene in perfetto equilibrio assicurando la giusta traiettoria di marcia per raggiungere la destinazione: *competere nella competenza*.

L'azienda cresce e si distingue per la capacità di dare alla luce soluzioni ad elevato valore aggiunto pescando dalle competenze interne. Il mercato osserva e premia la forza di gravità prodotta dal fare unito messo in atto dai dipendenti. I mercati corrono e ogni giorno chiedono maggiore competitività alle imprese. L'azienda risponde e spesso, anziché promuovere azioni tese a contrastare i fenomeni che si presentano al cancello d'ingresso, riduce i costi limitando la presenza del personale (esuberato) e investendo in tecnologia. Il tutto in funzione del risparmio e dell'ammortamento senza prima aver creato le premesse per una gestione ottimizzata delle risorse umane e tecnologiche. Il futuro diventa incerto.

La formazione sul campo è un costo e come tale viene ridotta. Le macchine sono tecnologicamente molto avanzate e devono produrre in grandi quantità. I dipendenti sprovvisti di competenze emergenti, (per disinteresse personale o aziendale) sono superflui e dismessi (esuberato).

Altri, pur in possesso di competenze specifiche, lontani dalla linea di marcia dell'azienda prendono anche loro la strada dell'esuberato. **La tecnologia e gli esuberati prendono il sopravvento creando spazi vuoti nel sistema delle competenze le cui carenze vengono assorbite dai dipendenti che restano e dalla collettività.**

L'azienda diventa liquida e assorbe ogni onda d'urto che si genera al suo interno o si frantuma contro gli scogli dell'impresa. Il caos regna sovrano incapace di gestire le linee di azione e di comando delle competenze tra loro distanti e inavvicinabili. Tutto si riconduce alla buona volontà dei singoli come fattore di compensazione di ciò che non funziona: la competenza umana. Finalmente incontriamo *qualcuno che se ne intende, merce rara, non disperdiamola*. Il futuro transita ancora dall'inizio della nostra storia.

Candeggina in un omogeneizzato per neonati prodotto in Italia

Candeggina in un omogeneizzato per neonati prodotto in Italia. Ecco il nome e il lotto. Allerta di RASFF e del Ministero della salute tedesco: rischio grave



La Germania ha attivato il Sistema rapido di allerta europeo (RASFF) avvisando le autorità sanitarie dei diversi Paesi europei della presenza di residui di un detergente contenente cloro negli omogeneizzati alla frutta, prodotti in Italia e commercializzati in Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria e Slovacchia. Nello specifico si tratta di un alimento per neonati o bambini al di sotto dei tre anni d'età, costituito da frutta chiamato "BabyLove" fragola e lampone mela 190g con data di scadenza minima 05.07.2019 della linea DM - Industria Farmaceutica.

Ecco allora il ritiro e l'immediata sostituzione in via precauzionale. Attualmente le informazioni sono disponibili sul portale del governo tedesco all'indirizzo Lebensmittelwarnung.de. Il motivo del ritiro: "in un

barattolo sono stati trovati residui di un detergente contenente cloro durante i controlli di routine.

L'azienda invita a non consumare il prodotto che fa parte del lotto interessato. Si tratta di una misura precauzionale, dichiara ancora il comunicato, perché non si può escludere che anche in altri vasetti del lotto interessato dal richiamo, possano presentare livelli oltre il limite di clorato."

Nell'avviso di RASFF, invece, al numero 066.2018 del 9 gennaio si parla solo di alimenti per l'infanzia con frutta proveniente dall'Italia senza che siano stati comunicati né il produttore né il distributore in Italia.

Il clorato, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", può essere presente negli alimenti a causa dell'uso di acqua clorata nella lavorazione degli alimenti o nella disinfezione delle apparecchiature per la lavorazione degli alimenti. Un aumento nell'assunzione di clorato in un solo giorno nell'uomo potrebbe limitare la capacità del sangue di assorbire ossigeno e inibire l'assorbimento di iodio.

9 gennaio 2018

Maltempo. Dalla Giunta si ai 350 mila euro per i negozi, i ristoratori e piccoli artigiani colpiti da alluvione

Maltempo. Dalla Giunta si ai 350 mila euro per i negozi, i ristoratori e piccoli artigiani colpiti da alluvione e piene a Brescello e Lentigione (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo). Bonaccini: "Abbiamo mantenuto l'impegno preso il 31 dicembre incontrandoli nei territori perché vogliamo far ripartire subito le loro attività"

La delibera approvata nell'ultima seduta dell'8 gennaio. La prossima settimana il bando per le domande di rimborso dei danni anticipati dalla Regione: è la prima volta che succede.

L'assessore Gazzolo: "Istruttoria e liquidazione in tempi rapidissimi"

Bologna 11 gennaio 2018 – Un mese esatto dall'alluvione e dalle piene che hanno colpito **Brescello** e **Lentigione (Re)**, **Colorno (Pr)** e **Campogalliano (Mo)**. E la Giunta regionale, come anticipato il 31 dicembre scorso dal presidente **Stefano Bonaccini** e dall'assessore alla Protezione civile, **Paola Gazzolo**, nel corso di un incontro con i piccoli esercenti e artigiani direttamente nei territori, ha approvato, nella seduta di Giunta dell'8 gennaio scorso, la delibera che stanZIA **350 mila euro** per rimborsare i **danni alle attività commerciali, ricettive e di ristorazione** danneggiati dall'**eccezionale piena del 12 dicembre 2017**. Atto che ricomprende anche il **piccolo artigianato locale**, con la Giunta che ha così accolto la richiesta arrivata dalle comunità locali. Si tratta della **prima volta** che succede: la **Regione**, infatti, anticiperà così i risarcimenti nazionali, estesi a tutti i cittadini e le imprese.



"Abbiamo mantenuto la promessa fatta alle persone che abbiamo incontrato il 31 dicembre intanto per rispettare l'impegno preso con loro, negozianti, ristoratori, piccoli esercenti e artigiani, e perché vogliamo far ripartire subito le loro attività, così importanti per il tessuto economico e sociale di quelle comunità, interrotte dopo quanto successo- sottolinea il presidente **Bonaccini**-. Per questo abbiamo anticipato con nostre risorse i rimborsi nazionali che riguarderanno poi, invece, anche tutti i privati e le attività produttive danneggiate, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 29 dicembre".

"Siamo pronti ad avviare anche la ricognizione dei danni sull'intero territorio da Piacenza a Forlì-Cesena- aggiunge



Gazzolo- che partirà appena il Governo approverà la procedura e i moduli da utilizzare per le domande. Assicuro da subito che la Regione e l'Agenzia regionale per la Protezione civile daranno supporto ai Comuni e ai cittadini di Campogalliano, Brescello, Lentigione e Colorno per completare le domande di rimborso in tempi brevi".

Il bando

Le risorse straordinarie, **350 mila euro complessivi**, serviranno per **indennizzi fino al 100%** per il **ripristino dei danni** a immobili sedi delle attività (compresa la **sanificazione** dei locali, la sostituzione o il ripristino di **macchinari e attrezzature**, come **automezzi** e arredi anche usati); il rifacimento e la messa a norma degli **impianti**; l'acquisto di **scorte** di materie prime andate perdute, semilavorati e prodotti finiti danneggiati; le spese per la perizia asseverata da presentare insieme alla domanda di rimborso.

Il bando sarà pubblicato la prossima settimana e darà agli interessati **20 giorni** di tempo per presentare domanda di rimborso.

I **Comuni** avranno poi al **massimo 30 giorni** per completare le istruttorie. Quindi la Regione provvederà ad affidare le somme ai Comuni che le liquideranno ai cittadini. I lavori e le spese dovranno in ogni caso essere effettuati entro il 31 dicembre 2018. /BG



Fonterra rivede le proiezioni della produzione di latte

Siccità in Nuova Zelanda: Fonterra rivede le proiezioni della produzione di latte [News Oceania n°1/2018]

Di **CLAL Team** 8 Gennaio 2018 -

[Periodo: 11 Dicembre 2017 – 5 Gennaio 2018](#)

Dopo un lento avvio dell'attuale stagione lattiero-casearia, la produzione di latte in Australia ha preso slancio e nel periodo Luglio-Novembre 2017 è stata superiore del 3,07% rispetto allo stesso periodo del 2016. A Dicembre si sono concluse le piogge irregolari che hanno colpito l'Australia settentrionale, lasciando il fieno in buone condizioni. Aumenta l'ottimismo per quanto riguarda le condizioni metereologiche e dei pascoli.

In Nuova Zelanda la produzione di latte è aumentata dell'1,85% nella prima metà della stagione lattiero-casearia, da Giugno a Novembre 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. [Fonterra prevede una diminuzione del 3% della produzione di latte](#) in questa stagione rispetto alla stagione precedente, a causa delle attuali condizioni di siccità che si prevede influiranno negativamente sulla qualità del pascolo.

A seguito del calo iniziato ad Ottobre, i prezzi del Burro nella prima settimana del 2018 sono in lieve aumento.

La revisione della previsione di Fonterra genera incertezza nei Buyer circa la disponibilità di Burro.

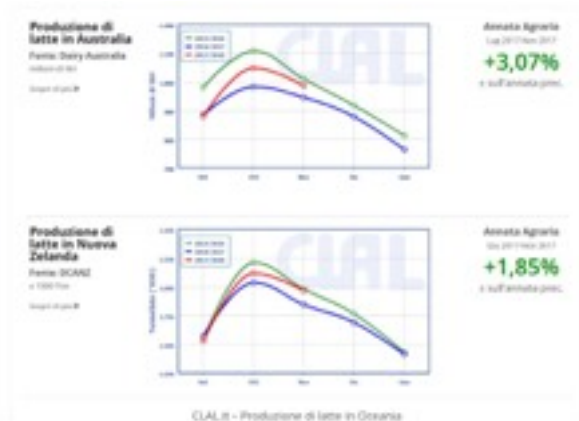


La leggera ripresa dei prezzi della SMP ad inizio 2018, in seguito alla diminuzione di fine anno, potrebbe significare un aggiustamento della tendenza.

Fonterra ha recentemente annunciato la riduzione delle offerte di Cheddar e WMP alle aste GlobalDairyTrade.

Prosegue l'indebolimento dei prezzi del Cheddar, attribuito alla minore necessità dei Buyer di ricostituire gli stock e alla minore domanda globale. Ci si attende a breve un rafforzamento dei prezzi, come conseguenza della [recente decisione di Fonterra di ridurre le offerte di Cheddar agli eventi GDT.](#)

Nella prima settimana del 2018 i prezzi della WMP si sono rafforzati, invertendo una tendenza di prezzi deboli alla fine del 2017. L'aumento riflette le proiezioni di Fonterra di una minor produzione di latte e l'[annuncio di minore offerta di WMP agli eventi GDT.](#)



Italiani sempre più Bio in GDO

Roma, 10 gen. (Labitalia) - Cresce sempre di più la fiducia degli italiani nei confronti dei prodotti biologici e non soltanto per quanto riguarda i negozi specializzati ma anche la grande distribuzione (supermercati e ipermercati) che dal 2011 fa registrare incrementi annuali delle vendite dal 10 al 19%. Il 2017, fa sapere infatti con una nota AssoBio, l'associazione nazionale delle imprese di trasformazione e distribuzione dei prodotti biologici, si è chiuso più che positivamente per quanto riguarda le vendite del biologico anche nella Gdo facendo registrare un +16% rispetto al 2016, a fronte di un +4,1% del settore alimentare in generale.

Questa la top ten dei prodotti bio più venduti attraverso la Gdo: confetture spalmabili a base di frutta; uova di gallina; panetti croccanti; sostitutivi del latte Uht; pasta di semola integrale-farro-kamut; olio extravergine di oliva; latte fresco; frutta secca senza guscio; biscotti; yogurt intero.

Questa, invece, la top five dei prodotti bio per tasso di crescita: uova di gallina; olio extravergine di oliva; confetture



spalmabili a base di frutta; verdura; frutta secca senza guscio.

"Sono oltre 20 milioni le famiglie italiane che consumano prodotti bio, un milione in più solo nell'ultimo anno, sempre più consapevoli -commenta il presidente di AssoBio, Roberto Zanoni- che mangiare bio vuol dire mangiare sano e sicuro: l'esclusione degli Ogm e dei pesticidi dall'intero ciclo produttivo, la drastica riduzione degli additivi, la riscoperta dei sapori autentici, un sistema di controllo che certifica la conformità a norme europee sono gli elementi cardine che spingono i consumatori ad acquistare bio?"

"Ma contano anche - continua Zanoni - la qualità complessiva, indicata come motivo d'acquisto dal 34% di chi mette prodotti bio nella borsa della spesa, e il rispetto dell'ambiente, fondamentale per il 29% di chi li sceglie. Il forte aumento del consumo di prodotti biologici favorisce economie di scala: nell'ultimo anno il prezzo dei prodotti biologici è diminuito di oltre il 6%, riducendo il differenziale nei confronti dell'offerta standard, rendendo la scelta bio sempre più accessibile, in una spirale virtuosa".

"Quel che è certo -sostiene il presidente di AssoBio- è che il treno biologico è partito (e nessuno lo ferma più), come

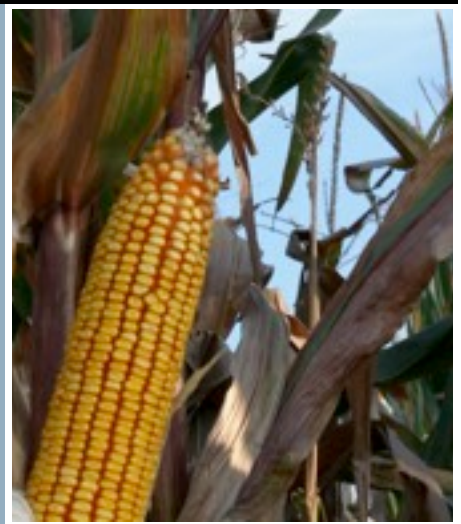


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Persiste la fase di stabilità. Domani i dati USDA.

Ancora super-euro a tenere banco. In attesa della pubblicazione dei dati USDA di domani, leggeri aumenti si registrano in forza dell'incremento del petrolio.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Persiste la fase di stabilità. Domani i dati USDA.

Ancora super-euro a tenere banco. In attesa della pubblicazione dei dati USDA di domani, leggeri aumenti si registrano in forza dell'incremento del petrolio.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 gennaio 2018

Il mercato continua ancora nella sua fase di stabilità, in attesa dell'Usda di domani, ma all'origine stanno rincarando i costi detti "premi" spinti dal rialzo delle quotazioni del petrolio.

I fondi sono corti su varie posizioni, le previsioni meteo restano favorevoli, gli stock sono stabili, il mercato sembra non aver motivo per salire. Però l'Usda, come spesso accade, può portare sorprese. Le chiusure di ieri sera hanno espresso un quadro di tranquillità:

SEMI gen 947 (-8,6) mar 955 (-8,6) mag 966 (-8,4) lug 975,2 (-8,4)

FARINA gen 312,9 (-1,6) mar 316,4 (-1,8) mag 319,4 (-1,7) lug 321,9 (-1,9)

OLIO gen 33,29 (-0,26) mar 33,45 (-0,25) mag 33,60 (-0,26) lug 33,78 (-0,26)

CORN mar 349 (0) mag 357 (-0,2) lug 365 (-0,4)

GRANO mar 434,2 (+2) mag 447,6 (+2,4) lug 460,4 (+3)

Sul mercato interno poco da segnalare. E' iniziata la fase di ridimensionamento dei crusconi di grano mentre continua a tenere il mercato delle fibre, foraggi, bucce di soya, polpe, tiene anche il girasole, sia proteico che non e il comparto farina di soya, come preannunciato, registra degli aumenti disgiunti da quanto succede sul mercato di Chicago. E' molto probabile infatti che si sia nella fase di passaggio in quanto da un lungo di fisicità ad un probabile corto di fisicità sui porti. Ancora stabili il mais e il grano tenero, alcune tensioni registrate per il grano duro e l'orzo. Da segnalare che nel comparto cerealicolo si registra una maggior spinta alla vendita proveniente dalla Francia che, presumibilmente, andrà a consolidarsi nelle prossime settimane.

Pochi prezzi in circolazione ma nel frattempo si segnala:

farina di soya 44 ieri quotava intorno ai 316-320 euro e la proteica 326-330, la convenzionale ogm free 44% a 394.

Sul 2019 si acquistava la far soya proteica a 317 euro mentre la 44 si ipotizzava un 309-310.

Persiste ancora la tensione sulla logistica, almeno sino alla fine della prima quindicina del mese.

Il mercato delle **bioenergie** continua la sua ormai vana ricerca di mais aflattossinato. Gli operatori sono alla ricerca di alternative: Farinetta di mais, cascami di riso e altri vari sottoprodotti e spezzati di mais di varia qualità.

Indicatori internazionali 11 gennaio 2018

L'Indice dei **noli** è rimasto fermo a 1.366 punti, il **petrolio** ruota attorno 63,5\$ e l'indice di **cambio** segna 1,19454.

Indicatori del 11 gennaio 2018		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.366	1,19454	63,5 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise.



C o n s o r z i o dell'Emilia Centrale: per il 2018 oltre 10 milioni di euro per la difesa o lo sviluppo del territorio



Approvato il bilancio di previsione dalla bonifica che destina i proventi della contribuzione consortile e i fondi risparmiati attraverso un'attenta gestione dell'ente in investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria

Reggio Emilia – 12 Gennaio 2018 - **Oltre 10 milioni di euro provenienti dai contributi dei consorziati e dai risparmi di gestione dell'ente sono pronti da investire nei prossimi dodici mesi per la difesa e lo sviluppo** del comprensorio idraulico governato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a seguito dell'approvazione unanime del bilancio di previsione per il 2018.

Una somma ingente e quanto mai necessaria per fare fronte in modo adeguato a tutte le criticità ambientali che investono periodicamente il nostro territorio.

Ed è proprio in quest'ottica, volta a potenziare progressivamente i finanziamenti destinati alla salvaguardia e alla manutenzione preventiva, che il **Commissario Straordinario Franco Zambelli**, contando sul parere favorevole sia della **Consulta in rappresentanza dei Consorziati sia del collegio dei Revisori dei Conti**, ha deciso di incrementare la già ingente somma di dieci milioni di euro con altri **530 mila frutto di una oculata politica amministrativa della governance consortile coordinata dal direttore generale Domenico Turazza**.

Un impegno del tutto significativo per le manutenzioni ordinarie e straordinarie che rimarca lo sforzo progressivo di razionalizzare i costi strutturali e del personale ottimizzando al contempo l'azione concreta sul territorio in un arco temporale che nel 2017 non ha sicuramente regalato scenari di semplice gestione.

Siccità prolungata e fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico, come ripercussione diretta dei mutamenti climatici in atto, stanno sempre più rientrando nella quotidianità e pertanto possono richiedere sforzi economici del tutto eccezionali.

La stagione irrigua da poco ultimata per esempio ha visto il costo energetico utile



per il sollevamento delle acque destinate alle colture tipiche del Reggiano e del Modenese incrementare di oltre 700.000 € rispetto al budget di previsione dello stesso anno.

Nonostante questi imprevisti straordinari che impongono un percorso obbligato per far fronte ai bisogni del territorio dal bilancio licenziato si riscontra chiaramente un'inversione di tendenza importante - che peraltro ha già caratterizzato gli ultimi esercizi - ovvero che le risorse destinate all'intervento diretto sul territorio superano i costi del personale impiegato generando **un evidente aumento dell'efficienza del Consorzio**, misurata dell'aumento della produttività del personale dipendente.

Per un approfondimento trasparente e mirato su queste tematiche è possibile consultare tutta la documentazione inerente i bilanci di esercizio sia preventivi sia consuntivi sul sito internet del Consorzio alla sezione Amministrazione trasparente (www.emiliacentrale.it).

*"Stiamo definendo i dettagli tecnici dei numerosi interventi prioritari e di miglioria che realizzeremo nel corso del 2018 nel nostro comprensorio – ha commentato il **Commissario Straordinario regionale Zambelli** - e prestissimo presenteremo agli amministratori locali, consorziati e a tutta la cittadinanza la mappa precisa e la ripartizione dei fondi con particolare attenzione alla definizione delle opere che andremo a realizzare nelle singole aree montane, collinari e di pianura. Siamo particolarmente soddisfatti perché in un anno non facile dal punto di vista emergenziale siamo riusciti a rispondere alle attese e gestendo le risorse in modo oculato abbiamo anche individuato più finanziamenti per il comprensorio. Sono soddisfatto".*



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Sorpresa seme di soia.

Alla riapertura dei mercati di lunedì si potranno meglio valutare le reazioni a fronte dei dati USDA pubblicati ieri venerdì 12 gennaio.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Sorpresa seme di soia.

Alla riapertura dei mercati di lunedì si potranno meglio valutare le reazioni a fronte dei dati USDA pubblicati ieri venerdì 12 gennaio.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 gennaio 2018

I dati USDA di ieri hanno riservato qualche sorpresa, e il mercato dalla posizione del mese di marzo ha risposto:

- per il Grano gli **stock** di fine campagna in USA sono risultati più alti del previsto, inoltre le cifre inerenti il seminativo invernale non hanno avuto la contrazione che era ipotizzata quindi il mercato ha chiuso in negativo;

- per il **Corn**-Mais nessuna sorpresa confermati gli stock e il mercato anche in tal caso ha chiuso in negativo;

Lunedì vedremo come reagirà il mercato a fronte comunque di cifre non certo sconvolgenti ma che potrebbero aver messo un freno al calo dei proteici, e dare il via ad una erosione di valori sui cereali.

Indicatori internazionali 11 gennaio 2018

L'Indice dei **noli** è rimasto fermo a 1.366 punti, il **petrolio** ruota attorno 63,5\$ e l'indice di **cambio** segna 1,19454.

Indicatori del 11 gennaio 2018		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.366	1,19454	63,5 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

STOCK USA CAMPAGNA 2017/18				
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA DI DICEMBRE	CAMPAGNA 2016/17
GRANO	26,30	26,10	26,13	30,13
CORN	42,85	41,76	41,80	44,26
SOIA	12,79	12,85	12,12	8,21

PRODUZIONE USA CAMPAGNA 2016/17				
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA DI DICEMBRE	CAMPAGNA 2016/17
GRANO	47,37	46	47,37	62,83
CORN	370,86	370,26	370,269	384,78
SOIA	119,52	120,06	120,44	119,92

STOCK FINALI DEL "MONDO" 2017/18				
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA DI DICEMBRE	CAMPAGNA 2016/17
GRANO	268,02	268,26	268,42	292,72
CORN	256,57	255,09	254,06	225,75
SOIA	98,57	99,00	98,32	94,49

PRODUZIONE DEL SUD AMERICA 2017/18				
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA DI DICEMBRE	CAMPAGNA 2016/17
ARGENTINA				
CORN	42,00	41,80	42,00	41,80
SOIA	54,00	54,00	57,00	54,50
BRASILE				
CORN	95,00	94,10	95,00	97,80
SOIA	110,00	110,00	108,00	114,10

INTENZIONI DI SEMINE DI GRANO INVERNALE IN USA 2017 (in miliardi di acri)			
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	2017
GRANO	32.406	31.307	32.496

STOCK IN USA AL 01/12/2017 (in miliardi di tonnellate)			
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	STOCK USA AL 1/12/2017
GRANO	51,00	53,35	36,52
CORN	317,86	319,79	314,66
SOIA	81,90	80,57	79,79

- la sorpresa è arrivata sul seme di Soya dove ci si aspettavano stock più pesanti e invece non è stato così e questo ha ridato tono al mercato che ha chiuso sia per il seme che per la farina in rialzo: seme + 10 cents per bushel, e farina +3,90 dollari per tonnellata corta;





Scenario macroeconomico. Uno scenario 2018 di tranquillità quasi irreale



Dalla Direzione Studi e Ricerche di IMI Banca si evidenziano prospettive mondiali particolarmente positive.

“Uno scenario 2018 di tranquillità quasi irreale”.

La fase di moderata ma diffusa espansione economica - scrive la **Direzione Ricerca di Banca IMI** - che ha caratterizzato il 2017 pare in grado di estendersi al 2018. Per alcune aree, le prospettive sono addirittura migliorate rispetto a qualche mese fa. La restrizione monetaria potrebbe accelerare un po' il suo passo: anche se le dinamiche inflazionistiche continueranno a essere modeste, iniziano a emergere segnali di eccessiva esuberanza finanziaria, che però soltanto in pochi paesi riguardano il credito. I rischi di svolta recessiva, comunque, sono ancora trascurabili. Uno scenario sorprendentemente tranquillo, per ora, che apparentemente soltanto sviluppi geopolitici inattesi potrebbero sconvolgere nel 2018.

Negli ultimi tre mesi, le stime di consenso sulla crescita economica dei paesi avanzati hanno subito una nuova revisione al rialzo: di un decimo per Stati Uniti, Regno Unito e Giappone, di 0,3 punti percentuali per l'Eurozona. Le revisioni riflettono le sorprese positive che il flusso di dati economici ha continuato a offrire negli ultimi mesi, sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti, oltre ai segnali di rafforzamento dell'attività manifatturiera emersi dalle indagini congiunturali. Anche le previsioni di inflazione sono salite: per gli Stati Uniti di 0,2 punti, a 2,1%, per l'Eurozona di 0,1 punti. La tendenza incorporata in tali stime è di modesto rallentamento rispetto al 2017 per la crescita e di sostanziale stabilità per l'inflazione. Una caratteristica confortante di questa fase è che le aspettative appaiono ben radicate e soggette a rischi molto più limitati del

solito. D'altronde, la reazione dei mercati alla restrizione monetaria operata dalla Federal Reserve è stata più che ordinata, mentre le preoccupazioni per i rischi di instabilità finanziaria in Cina si sono attenuate sulla scia del rafforzamento congiunturale. In questo momento, la crescita coinvolge gran parte dell'economia mondiale, il che la rende più resiliente a singoli shock locali. I paesi emergenti, molti dei quali hanno vissuto una fase di rallentamento o recessione nel 2016, hanno visto la propria crescita accelerare a oltre il 4% nel 2017 e la tendenza al rafforzamento della loro espansione economica dovrebbe proseguire anche il prossimo anno.

Anche le prospettive delle politiche fiscali sembrano giocare ancora a favore della crescita. Nell'Eurozona si prospetta una blanda restrizione, troppo modesta per destare preoccupazione, mentre negli Stati Uniti la riforma tributaria in corso di approvazione potrebbe far salire la crescita 2018 e forse 2019 di qualche decimo di punto percentuale.

Ci si potrebbe chiedere se l'accelerazione della crescita economica globale, il maggiore coinvolgimento dei paesi emergenti e il raggiungimento della piena occupazione in alcuni paesi avanzati, come Stati Uniti e Germania, potrebbe portare con sé qualche rischio di aumento dell'inflazione. In effetti, i prezzi dei metalli industriali sono stati molto più vivaci nel corso dell'ultimo anno, e le quotazioni petrolifere sono più sostenute di quanto ci attendessimo.

Tuttavia, le dinamiche salariali restano alquanto modeste anche nei paesi ove la disoccupazione ha raggiunto livelli che potremmo considerare ormai frizionali. Inoltre, le trasformazioni ancora in corso nella distribuzione commerciale, in particolare l'avanzata dell'e-commerce, comprimono i margini di profitto. Persistono anche sacche di

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





ecceso di capacità, nonostante le misure adottate dalla Cina per ribilanciare il mercato dell'acciaio e del carbone.

Come detto all'inizio, perciò, le previsioni di inflazione per il 2018 rimangono modeste e in linea con quanto osservato nel 2017.

Né sembrano ancora profilarsi minacce di instabilità finanziaria pericolose per la continuazione della fase di espansione. Ci sono, certo, eccessi speculativi e probabilmente un'eccessiva compressione dei premi per il rischio. Tuttavia, ciò non si è tradotto in dinamiche creditizie aberranti, il che ne riduce di molto il potenziale destabilizzante.

In conclusione, lo scenario 2018 si prospetta al momento piuttosto tranquillo.

Le nostre previsioni non si discostano radicalmente dalle stime di consenso citate all'inizio. In generale, abbiamo apportato modeste revisioni al rialzo alle proiezioni di crescita, in particolare per i paesi dell'Eurozona. Ci attendiamo una crescita mondiale quasi invariata rispetto al 2017, ma tendenzialmente più alta. Sull'orientamento di politica monetaria, ci aspettiamo 3 rialzi dei tassi ufficiali Fed e la chiusura graduale del programma di acquisto BCE per l'inizio del 2019 – senza rialzi dei tassi ufficiali di interesse nel 2018. Il cambio di passo della politica monetaria americana potrebbe frenare ancora per un po' l'apprezzamento dell'euro, anche se più avanti una risalita sopra 1,20 potrebbe essere giustificata. Con la maturazione della fase di espansione e l'avvicinarsi della fase di restrizione monetaria anche in Europa, dal secondo semestre del prossimo anno aspettative e mercati potrebbero diventare più volatili.

(Dicembre 2017 - In allegato il testo del documento completo)



abbiamo intitolato il convegno con cui il 17 gennaio alle 14,30, al Marca di Bologna (la Mostra convegno internazionale dedicata alla marca commerciale), presenteremo con Nomisma i dati definitivi per il 2017 sul mercato retail (profilo degli acquirenti, ripartizione geografica, peso delle aree merceologiche, prodotti più venduti e in più forte sviluppo, analisi degli assortimenti). Alla

presenza dei più grandi marchi del food bio d'Italia analizzeremo come salire a bordo di questo treno e come coglierne tutte le opportunità".

Introduce Roberto Zaroni, a seguire interventi di **Silvia Zucconi**, responsabile market intelligence Nomisma, su 'Il mercato italiano dei prodotti biologici', e di Paolo Carnemolla, presidente FederBio Servizi, su 'Gli strumenti al servizio delle aziende'.

(Assobio 10 gennaio 2018)





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

